

■ Arte **TIBIE E TESCHI D'AUTORE: È "BONES-MANIA"**

Teschi e ossa allestiti su tavoli da obitorio. La "bones-mania" contagia le gallerie d'arte. Che non disdegnano esporre pezzi pulp, meglio se giustificati da uno studio sul tema eterno della vanitas e del memento mori. A proporre l'esperimento è la Galleria Rubin sedotta dal libro del curatore e collezionista Alberto Zanchetta, *Frenologia della vanitas*



Stefan Lundgren

(Johan&Levi ed.),
qui presentato dallo
stesso curatore insieme

a opere grafiche ottocentesche e lavori di autori odierni, da Nicola Samorì a Vanni Cuoghi, tutti alle prese con calotte craniche, scheletri, tibie e affini. Vanitas contemporanee, ovvero riflessioni sul senso della vita e la fugacità dell'esistenza (via Bovesin de la Riva 5, inaugurazione: martedì 21 ore 19. Orari: mar-sab 14.30-19.30. Fino al 4 marzo). (c.g.)